

Alpini in Trasferta

NOTIZIARIO DELLE SEZIONI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI IN CANADA E U.S.A



Sito internet www2.sympatico.ca/gino.vatri

1 HAVERHILL CIRCLE, TORONTO ONT M6L 2 R 7 E-Mail: gino.vatri@sympatico.ca

DICEMBRE 2007 N° 4

Gli Alpini del Nordamerica al Congresso di Windsor



Gli Alpini di fronte al monumento presso il Fogolar Furlan di Windsor



Gruppi di Alpini presenti al Congresso

MARIELLA POLICHENI

TORONTO - Sono occasioni importanti per la vita delle associazioni i congressi, sono occasioni per discutere e pianificare il futuro. E di tanti temi in un clima di grande amicizia si è parlato anche durante il 14esimo Congresso A.N.A. Intersezionale Nordamerica ospitato dalla Sezione di Windsor.

Sono state due giornate ricche di eventi che si sono concluse con due cene superbe, con canti e brindisi come usa fare il popolo alpino: «Ancor prima dell'inizio dei lavori il generale De Minicis addetto militare all'ambasciata italiana in Canada, il vice-presidente nazionale vicario Ivano Gentili, il consigliere nazionale Ornello Capannolo delegato ai contatti con le sezioni all'estero, il presidente della sezione di Windsor Vittorino Morasset con la moglie June, Aldo e Ida Lot, mia moglie Santa ed io siamo stati ospiti a pranzo dalla viceconsole Liliana Scotti Busi che assieme al marito Gioacchino ci ha accolti con grande affetto - dice Gino Vatri, presidente della Commissione Intersezionale Ana del Canada e degli Stati Uniti - nel primo pomeriggio sono iniziati quindi i lavori del Congresso presso il Fogolar Furlan dove tutti i rappresentanti di tutte le sezioni del Nordamerica si sono riuniti».

All'approvazione dell'ordine del giorno han fatto seguito i saluti di Ornello Capannolo e Ivano Gentili, la relazione morale del presidente della Commissione intersezionale Vatri, la relazione finanziaria, l'approvazione del bilancio. Si è parlato anche di *Alpini in trasferta*, delle borse di studio "Franco Bertagnolli", ci sono state le relazioni dei presidenti sezionali Canada-Usa e dei capigruppo autonomi e dipendenti. Prima di entrare nel clou dei lavori Vatri ha ricordato gli alpini scomparsi Lelio Alba, già presidente della sezione di Edmonton, Riccardo Fulgenzi, vice-capogruppo di North York, Arrigo Della Tina, della sezione di Vancouver e Maria Filomena moglie di Primo Augellone oltre ai soldati di ogni nazionalità impegnati a difendere la pace feriti o caduti. Ha poi fatto il punto sulla situazione soci, sulle borse di studio "Franco Bertagnolli" e su *Alpini in trasferta*: «In questi



Nella foto il deputato liberale Sandra Pupatello (al centro), Vittorino Dal Cengio, Fausto Chiocchio, presidente sezione di Hamilton, Ivano Gentili e Ornello Capannolo



Nella foto Ivano Gentili, Vittorino Morasset e Gino Vatri

due anni le sezioni e i gruppi hanno svolto un'intensa attività - ha continuato Vatri - non posso dimenticare il 50° della sezione di Montreal, il 40° di fondazione di Hamilton, il 30° di North York e il commosso arrivarci in qualità di congressista giunto da più lontano... ringrazio il presidente nazionale Corrado Perona e l'A.N.A., il direttore de *L'Alpino* Vittorio Brunello e

Ornello Capannolo, il presidente della sezione di Pordenone Giovanni Gasparet, il direttore de *La più beja fameja* Daniele Pellissetti, il presidente di Udine Rinaldo Paravan, il consigliere Danilo Perosa e tanti altri».

Ha poi fatto gli onori di casa Vittorino Morasset, presidente in carica dal 2003: «Anche questo Congresso Intersezionale ospitato dalla Sezione di Windsor ha inviato un forte messaggio di solidarietà e di amore verso la propria bandiera e "l'Alpinità". Durante questo nostro piccolo raduno ci siamo sentiti tutti come tra amici di lunga data, tra gente felice di incontrarsi, parlare del passato e divertirsi insieme. La sezione di Windsor ringrazia tutti gli Alpini del Nord America con le loro signore e gli amici per la loro partecipazione, un caloroso ringraziamento va ai partecipanti provenienti dall'Italia e in particolare al Coro Alpino Stella del Gran Sasso» ha detto Morasset alle cui belle parole han fatto seguito quelle di Ornello Capannolo: «Siamo tornati in Italia con il cuore gon-



Nella foto si riconoscono Ida Lot, Gino Vatri, Ivano Gentili, Ornello Capannolo, Aldo Lot e Vittorino Morasset



Gruppi di Alpini presenti al Congresso

fio di soddisfazioni ed emozioni di ogni genere... non posso esimermi da elogiare tutti i presenti alla meravigliosa manifestazione organizzata dal magnifico presidente della sezione di Windsor Vittorino Morasset e dai suoi collaboratori, non potevano fare di meglio. A Gino Vatri quale coordinatore delle Sezioni e Gruppi va il nostro grazie. Bravi, bravi e grazie per l'accoglienza e la generosa ospitalità che non dimenticheremo mai», ha affermato Capannolo.

Per Vatri un nuovo statuto è diventato una necessità. «L'importanza di stilare un nuovo statuto per le sezioni è stato il tema più importante del congresso, ci stiamo lavorando da tanti anni. Dal momento che non giungono più nuovi emigrati per poter continuare ad esistere occorre affidare responsabilità anche agli amici degli alpini senza però andare contro quanto stabilito dallo statuto nazionale - spiega Vatri - inoltre è stato riconfermato tutto il consiglio intersezionale e quindi oltre a me, in qualità di presidente

della Commissione Intersezionale Ana del Canada e degli Stati Uniti, sono stati rieletti il presidente della sezione di Montreal Ferdinando Bisinella quale vice-presidente della Commissione Intersezionale e il presidente della sezione di Vancouver Vittorino Del Cengio riconfermato vice-presidente intersezionale per l'Ovest».

Durante il Congresso è stato anche deciso quale città ospiterà il prossimo incontro: «Il Congresso del 2009 si terrà a Toronto probabilmente il 10-11 ottobre - aggiunge Vatri - coglieremo l'occasione per festeggiare anche il cinquantenario anniversario di fondazione del gruppo di Toronto Centro».

La serata si è quindi conclusa nel migliore dei modi: «Ci siamo riuniti, sempre nel bellissimo Fogolar Furlan, per una cena - ricorda Gino Vatri - eravamo in 500 ed abbiamo trascorso una serata molto piacevole».

Ancor più bella e ricca di emozioni è stata la giornata

successiva che ha decretato la fine del Congresso di quest'anno: «Ci siamo dati appuntamento nuovamente al Fogolar Furlan, che tra l'altro ospita anche la sede degli Alpini e nel suo meraviglioso giardino il monumento dedicato agli Alpini - continua Vatri - è stata una giornata bellissima sia dal punto di vista climatico che da quello umano».

Dopo la sfilata all'esterno del Fogolar padre Augusto Feccia ha celebrato la messa al campo: ha avuto luogo quindi la cerimonia dell'alzabandiera ed è stato reso onore ai caduti: «Il tutto è stato coordinato in maniera esemplare da Ornello Capannolo - precisa Vatri - è stata una cerimonia semplice ma ricca di significato, di quelle che toccano il cuore».

Il pomeriggio è stato una celebrazione dell'amicizia, della voglia di stare assieme, di essere una sola grande famiglia: «Tanta gioia è culminata nella meravigliosa serata di gala che è seguita alla quale hanno partecipato 560 persone - c'è stato lo scambio di doni fra tutti i gruppi presenti ed un premio speciale è stato consegnato dal presidente nazionale Corrado Perona ad Aldo Lot il cui impegno e la disponibilità è sempre grande - aggiunge Vatri - la serata, alla quale erano presenti tra gli altri il generale Orazio De Minicis, la vice-console Scotti Busi, l'onorevole Sandra Pupatello e consigliere comunale della città di Windsor Fulvio Valentini, è volata in un baleno ed è stata caratterizzata dall'ultima delle numerose esibizioni del Coro Alpino *Stella del Gran Sasso*, da una cena squisita, da un buon bicchiere di vino, da uno di grappa e naturalmente da tanta amicizia».

E così è terminato anche il Congresso di Windsor, un congresso preparato dal presidente Vittorino Morasset: «È stato bravo davvero Morasset che è stato coadiuvato nell'organizzarlo dal consiglio direttivo della sezione di Windsor e dall'infaticabile moglie June - conclude Vatri - per il resto è andato tutto molto bene, come sempre, perché gli alpini amano stare in compagnia, essere solidali l'un l'altro e sentirsi una sola grande famiglia».

Quasi trecento persone si sono riunite presso il Boyd Park per trascorrere una giornata in buona compagnia

Picnic degli Alpini di North York

TORONTO - L'impegno profuso dagli Alpini del gruppo di North York e dalle loro mogli nell'organizzare il picnic è stato premiato dal grande successo riscosso dall'evento.

«È andato tutto benissimo - dice il presidente Adolfo D'Intino - la giornata è stata bella anche se c'era un po' di vento».

Alla scampagnata annuale nel verde del Boyd Park hanno partecipato quasi trecento persone tra Alpini, familiari ed amici: «C'erano anche tanti bambini per i quali abbiamo organizzato giochi divertenti, molti Alpini indossavano la



Nella foto a sinistra gli Alpini del gruppo di North York; sotto un gruppo di partecipanti al picnic; nella foto in basso Nello D'Intino, Fabrizio Cappovilla, Evangelista Cannavici, Ferdinando Battistelli, Domenico Guardiani Cristiano Strangis, il presidente Adolfo D'Intino, il vice presidente Alpino Colangelo e Cesidio Di Giovanni; in basso Eugenio Felletti (Foto Corriere - Renzo Carnevale)



maglietta e il cappello - aggiunge il presidente del Gruppo di North York - abbiamo trascorso davvero una giornata meravigliosa all'insegna dell'amicizia».

Una giornata che ha avuto inizio con la celebrazione della

messa da parte di padre Mario Bellinasi: «Al termine della messa abbiamo preparato il barbecue e una montagna di pastasciutta che è stata gradita da tutti i presenti - aggiunge D'Intino - un ringraziamento va alle mogli di tutti i compo-

nenti del comitato che hanno preparato il sugo di pomodoro per la pasta».

Son stati poi i tanti canti alpini a creare un clima di festa: «Cantavamo tutti in coro e tra i giochi, il cibo e le canzoni la giornata è volata via - dice

Adolfo D'Intino - siamo stati felici di vedere tanti bambini al picnic che si sono divertiti tantissimo».

La riuscita di eventi come il picnic è sempre dovuta all'impegno nell'organizzazione di ogni attività: «Ringrazio tutto

il comitato - dice il presidente D'Intino - dal vice presidente Alpino Colangelo al tesoriere Nello D'Intino, dal segretario Ferdinando Battistelli ai consiglieri Fabrizio Capovilla, Gino D'Antonio, Evangelista Cannavici, Domenico Guar-

diani e Cesidio Di Giovanni che sono stati bravissimi».

Prossima occasione d'incontro per le Penne Nere di North York sarà la festa annuale in programma il 2 ottobre presso la Terrace Banquet Hall.



Messa, giochi, cibo e tanta allegria hanno caratterizzato l'evento al Fogolar Country Club di Oakville

Picnic degli Alpini di Toronto

TORONTO - È stato un bel picnic, ricco di giochi, cibo e divertimento, quello organizzato dagli Alpini della Sezione di Toronto presso il Fogolar Country Club di Oakville.

Unici assenti, peraltro giustificati, al grande picnic sono state le Penne Nere di North York perché quel giorno erano impegnate a partecipare alla scampagnata da loro organizzata.

Dopo la messa celebrata da padre Vitaliano Papais c'è stato il rancio alla militare con il cuoco d'eccezione Tony Pigat, che coadiuvato dalla moglie Marcella, ha preparato un ottimo sugo per la pasta. Pigat, che tra l'altro ha partecipato all'adunata



Nella foto alcuni momenti del picnic organizzato dagli Alpini della Sezione di Toronto presso il Fogolar Country Club di Oakville



AL CELANO CLUB

Scampagnata delle Penne Nere del Gruppo di Mississauga

TORONTO - Sono stati i locali del gruppo di Celano ad ospitare il picnic degli Alpini del Gruppo di Mississauga. Oltre a Roberto Buttazzoni hanno partecipato alcuni membri del consiglio sezionale.

Il "rancio", per il quale il presidente della Commissione Intersezionale ANA Gino Vatri è giunto in tempo, è stato super: dalla pasta agli spiedini, dalle salsicce alle verdure, dal pane con olio di oliva ai dolci...

Ad accompagnare Vatri al picnic sono stati l'architetto Luigi Luchini e Tomaso Boer, dirigenti dell'Associazione Pordeonesi nel Mondo, padre Vitaliano Papais e Santa Vatri. Cuoco d'eccezione dell'evento è stato il capogruppo Carmine Stornelli.

Come i picnic che si rispettano oltre a tanto cibo ci sono state tante attività per divertirsi tra le quali un torneo di bocce.

La sede del Celano Club ha fatto sentire a casa molte Penne Nere che provengono proprio dalla provincia di L'Aquila.

Al Congresso Intersezionale degli Alpini del Nordamerica, che si terrà a settembre, parteciperanno anche gli Alpini del gruppo di Mississauga.



Nella foto si riconoscono alcuni membri degli Alpini del Gruppo di Mississauga che si sono riuniti in occasione del picnic annuale: il capogruppo Carmine Stornelli, il vice Renato Ciaccia, il segretario Muzio Pasqualoni, assieme ad alcuni ospiti tra i quali il presidente della Sezione di Toronto Roberto Buttazzoni

A Kabul il comando Isaf passa all'Italia. Il generale Boato succede al turco Erdem

Gli alpini difenderanno "Campo Warehouse"

KABUL - 6 DICEMBRE 2007 - Il rischio per i militari italiani a Kabul da ieri è ancora più alto. Il contingente italiano ha infatti assunto ieri ufficialmente il comando delle forze Isaf nella regione della capitale afghana (Regional Capital Command) e lo terrà per otto mesi.

Mesi difficili, perché Kabul, un tempo ritenuta "sicura", è ora invece al centro di un'offensiva terroristica talebana, che non esita a massacrare a decine i civili, donne e bambini in prima fila, per minare la fiducia della popolazione nella protezione dei soldati della Nato.

La cerimonia del passaggio di consegne nelle mani del generale di Brigata Federico Bonato (nella foto), comandante della Taurinense, e già veterano della missione in Kosovo, si è svolta alle 11 di ieri mattina a camp Warehouse, la sede del comando Rcc. Il comandante uscente era il

turco Kasim Erdem, che ha tracciato un breve riepilogo del lavoro svolto negli otto mesi di comando turco, mentre il generale Bonato ha illustrato i piani per il futuro, centrati non solo sulla sicurezza ma anche sulla collaborazione alla ricostruzione del tessuto civile.

Alla cerimonia, oltre al vicecomandante dell'Isaf, il generale britannico Jonathon Riley, erano presenti anche alti gradi dell'esercito afghano, e le autorità politiche e religiose di Kabul.

Per affrontare il compito più impegnativo, gli italiani hanno ricevuto rinforzi pari a 250 unità: personale amministrativo ma anche alpini, che si occuperanno di rafforzare la protezione della base del comando.

Il comando di Kabul (che ruota tra Italia, Francia e Turchia) coincide ora con quello di tutta la forza Isaf nell'Ovest dell'Afghanistan, garantito dal

generale Franco Macor che guida il contingente di base a Herat. I 2.500 soldati italiani in Afghanistan, con 2 comandi sui 5 che l'Isaf conta in totale, si trovano quindi nella posizione di maggiore "visibilità" dopo gli americani, agli occhi dei talebani e dei loro alleati di Al Qaeda.

Ancora ieri nella provincia di Farah, proprio nella zona Ovest comandata dagli italiani, c'è stato un nuovo attacco talebano.

A loro l'Isaf ha dovuto rispondere con un'operazione di vasta portata, condotta insieme all'esercito afghano: «Le forze miste hanno respinto l'attacco e nei bombardamenti dell'Isaf sono rimasti uccisi numerosi combattenti islamici», ha riferito il generale afghano Jalandar Shah Behnam: «Per il momento ne abbiamo contati 17, tra cui un comandante locale dei ribelli».



Ricordi belli e brutti della vecchia naja

Ottawa, 8 giugno 2007

Caro Gino,

sono Adriano Chiappa. Come va? Spero che te e la tua famiglia state sempre in buona salute come posso dire al momento anche di noi.

In questa mia allego i documenti per la borsa di studio di mia nipote Alyssa che frequenta il terzo anno di Università. Spero che i documenti siano tutti in regola. Ho allegato anche il certificato di matrimonio. Alyssa è la figlia di mia figlia Anna, quella che ha realizzato il documentario "Eroi caduti": ora si occupa di un altro avvenimento tragico inerente la Seconda Guerra Mondiale e la prossima settimana andrà in Italia per fare delle ricerche.

Ho comperato una vecchia macchina da scrivere e mi sto esercitando. Sono così riuscito a mettere insieme questo mio racconto che è pieno di errori. Pensi che valga la pena di correggerlo e pubblicarlo su Alpini in trasferta?

Dimenticavo di dirti che ora non faccio più parte dell'esecutivo di Ottawa perché mi sono dimesso.

Cordiali saluti Alpini,
Adriano

di Adriano Chiappa

Era una bellissima giornata della prima settimana di aprile. Il primo sole di primavera illuminava l'aria ancora fresca. Le cime delle montagne erano bellissime, ancora innevate e contribuivano a mantenere la temperatura abbastanza fresca. Eravamo su un prato decisi goderci un po' di quiete fuori dalla caserma, eravamo stanchi infatti e come noi lo era anche il nostro tenente che voleva riposare.

Quella mattina la sveglia ci aveva fatti radunare in cortile alle 4 e dopo aver sorseggiato mezzo galletto di acqua scura chiamata caffè eravamo partiti per una lunga marcia con zaino affardellato e armi in dotazione per una esercitazione in alta montagna.

Era il Capitano Candotti a guidare la Compagnia, la 72ª per la precisione, di cui facevo parte.

Candotti era una persona seria, un po' burbera al punto che a volte faceva paura ma a conoscerlo bene era affabile, un vero alpino che proveniva da Ampezzo nel cuore delle Alpi Carniche. Quando arrivavamo in cima ad una montagna ci riuniva tutti attorno a lui e ci spiegava molte cose interessanti riguardanti la Prima Guerra Mondiale. A me piaceva tantissimo ascoltarlo al punto che ancora oggi ricordo i suoi insegnamenti.

Rientrammo quindi in caserma giusto in tempo per l'ora del rancio: mezza gavetta di brodo, un pezzetto di carne di vacca che senz'altro avrà avuto 50 anni bollita nel brodo e mezzo galletto di vino. Tutto qui.

Poi tutti in camerata per digerire il pranzo ma in realtà a nessuno riesce di riposare, reclami a non finire, imprecazioni e così via ma purtroppo bisogna accettare la situazione e digerire quel rancio così come è.

Alle 13 adunata in cortile: ogni plotone della compagnia comandato da un superiore ha la possibilità di scegliere se restare in caserma a fare istruzione oppure se andare fuori a fare mansioni istruttive.

Io facevo parte del plotone mortai da 45 chiamato *La rana* e il nostro tenente, il tenente Fontana, era un giovane che aveva più o meno la nostra età e che aveva appena terminato la scuola militare allievi ufficiali. Con il suo consenso decidemmo tutti di andare fuori. Ci trovammo così su quel prato appena fuori di Tolmezzo, vicino al ponte sul Tagliamento, sulla strada che va a Villa Santina. Come si stava bene, ci godevamo proprio la tranquillità ma questa atmosfera di pace non durò a lungo.

Il nostro superiore non era tranquillo, iniziò a inquietarsi e ci disse che non potevamo stare lì senza far niente, "se viene una ispezione

ci mandano tutti a Gaeta", disse "pulite le armi". Nessuno si mosse però. E lui ribadì "Vi ho detto di fare la pulizia alle armi". Allora di malavoglia cominciammo a strofinare la canna del moschetto ma ben presto ci ritrovammo con le armi in mano ma intenti a osservare gli uccellini che svolazzavano nei cespugli sull'argine del prato. «Forza ragazzi» ci riprese il tenente. «Ma signor tenente le armi sono pulite, non vuole mica che le consumiamo a forza di sfregarle?». «Va bene, allora cantate se non volete fare altro» concluse il tenente.

Anche il canto faceva parte di quello che si doveva fare sotto la naja. *Canta che ti passa* dicevano i veci e allora bisognava cantare anche se nessuno in realtà ne aveva voglia. «Su ragazzi cantate» disse il tenente ma attorno a noi c'era solo silenzio, nessuno proferiva parola e neppure cantava. «Ho detto di cantare», ribadì ancora una volta il tenente. Fu allora che si udì una voce che sembrava provenire dal Purgatorio che intonava "il mazzolin di fiori che vien dalla montagna". Nessuno si unì.

Anzi uno sbadigliò dicendo di aver fame, un altro aggiunse che per cantare occorreva un fiasco di vino. Mentre la situazione non cambia e nessuno canta, anzi qualcuno riesca pure a schiacciare un pisolino, il tenente di tanto in tanto ordina ancora di cantare.

Improvvisamente il tenente si alza in piedi, il suo volto si fa serio. Arriva un ordine secco: «In piedi per fila indiana e avanti marsh». Arrivati sulla strada il tenente ordina "tutti di corsa" e si mette in testa alla piccola colonna facendoci camminare per tutta la lunghezza del ponte per 4 o 5 volte avanti e indietro.

Per gli alpini, camminare sull'asfalto, non è molto simpatico. Prima di rientrare in caserma ci fermiamo un momento a tirare il fiato e lì, uno della squadra che ha ancora un po' di fiato in gola, chiede ironico "signor tenente sa mica se questa sera per il rancio ci sarà la pastasciutta?".

Questo che ho raccontato è un fatto che non ho mai dimenticato. Siamo nell'aprile del 1943 quando noi reclute del '23 dopo un addestramento accelerato dovevamo partire per l'Inferno gelato. Poi vennero sospese le spedizioni...

Spero che questo mio racconto pubblicato su *Alpini in Trasferta* che arriva in tutto il Canada, venga letto da qualche mio commilitone emigrato pure lui che ricorda questa avventura e chissà... forse dopo 62 anni potremmo incontrarci o almeno sentirci per telefono...

Il mio indirizzo è Adriano Chiappa, 1531 Chompey Cr., Ottawa, Ontario, K1G 0V9. Tel. 613-731-6996.

TERRACE BANQUET HALL

Festa annuale degli Alpini di North York

TORONTO - Alla festa annuale degli Alpini di North York hanno partecipato rappresentanze di numerose associazioni italiane d'arma e di corpo. «Alla serata di festa con cena e ballo alla Terrace Banquet Hall eravamo 550 persone - dice il presidente Adolfo D'Intino in carica da 11 anni - abbiamo trascorso una lieta serata in ottima compagnia».

Cena, ballo e tanti premi hanno caratterizzato l'evento presentato da Alfonso Ciasca: «Hanno partecipato anche il deputato federale on. Judy Sgro ed il deputato provinciale on. Mario Sergio - continua D'Intino - il compito di allietare la serata è stato affidato a Tony Silvani ed alla sua orchestra che hanno fatto ballare i presenti proponendo musiche per tutti i gusti».

A dare il via alla serata è stata la sfilata dei rappresentanti dei Bersaglieri, dei Carabinieri, Marinai, della Polizia di Stato, della Polizia Stradale, dei Finanziari, dei Combattenti e Reduci e degli Alpini di Mississauga e di Toronto: «Organizziamo questa festa da 31 anni e ogni volta quest'evento riscuote tanto successo - conclude D'Intino - prossima occasione d'incontro sarà il tesseramento che si terrà il 7 gennaio. Per l'occasione organizzeremo una cena per i soci e le loro mogli presso L'Azzurra».



Nelle foto due momenti della festa annuale degli Alpini di North York
(Foto Massimiliano Galassi-italiani.ca)

Cori Brigate Alpine Julia Congedati

Proposta di visita in Canada e Stati Uniti per il 2008

Mr. Enzo Cainero, Colonello e direttore dei Cori Brigate Alpine Julia congedati, ha proposto una visita in Canada e Stati Uniti da effettuarsi nei prossimi mesi di settembre-ottobre del 2008.

La comitiva, che sarà composta di 45 coristi e da una cinquantina di accompagnatori, visiterà le comunità di Windsor, Detroit, Hamilton e Toronto dal 27 settembre al 4 ottobre 2008.

Il gruppo sarà guidato dal Generale Paolo Serra, nuovo Comandante della Brigata Alpina Julia.

Il programma ufficiale, ancora in via

di definizione, verrà pubblicato all'inizio della primavera 2008: il coordinamento e l'organizzazione in Canada è affidata al presidente della Commissione Intersezionale Ana del Canada e degli Stati Uniti Gino Vatri, al Commissioner dell'OPP Julian Fantino e a Primo Di Luca.

I Cori hanno partecipato al terzo Raduno Nazionale Cori Brigate Alpine a Udine alla fine dello scorso settembre.

Le immagini del concerto tenuto al Teatro "Giovanni da Udine" e della sfilata si possono vedere sul sito www.picasaweb.google.com/printjulia.

Ricordi di una bella estate con la Sezione Ana di Montréal

Sono sempre numerose le attività della Sezione di Montréal, e quest'anno ancora più intense che nel passato.

All'inizio del mese di agosto ci attende il picnic dei nostri amici di Ottawa. Anche quest'anno siamo riusciti a riempire un pullman di soci alpini e simpatizzanti con relative compagne per lo scambio di attività. Al parco, sotto un sole estivo splendente i nostri amici avevano preparato la messa al campo, animata da cantanti delle due Sezioni che al momento della comunione intonavano con maestria "Signore delle Cime". Seguiva un delizioso rancio, con saporite bistecche alla griglia, inoltre, nel pomeriggio ci furono le gare di bocce ed il gioco delle carte. Non mancava la bella musica ed i canti di montagna eseguiti da gruppi improvvisati. Concludemmo la giornata con un arrivederci a Montréal.

Il 23 agosto arrivarono a Montréal il vice presidente vicario Ivano Gentili e Signora, accompagnato dal consigliere nazionale, delegato ai contatti con le sezioni all'estero, Ornello Capannolo. La Sezione di Montréal dopo aver fatto loro conoscere il Centro Leonardo da Vinci, centro che è la fierezza degli italiani e guarda caso, si esibiva in quella sera il gruppo teatrale vicentino, Piovone Teatro, invitato dalla locale

Federazione delle Associazioni Venete del Québec. Durante il rinfresco potevano far conoscenza con il Console Generale d'Italia dr. Francesco Paolo Venier, il deputato federale di origine italiana Massimo Pacetti, il deputato provinciale Toni Tomassi, la presidente del COMITES Giovanna Giordano. Il giorno seguente, dopo aver fatto un giro turistico per la città di Montréal, il Consiglio Direttivo della Sezione, con il Presidente, Italo Spagnuolo ed alcuni membri del direttivo del Gruppo Laval, s'incontravano per una cena familiare con gli ospiti.

Domenica 25 agosto, picnic della Sezione di Montréal. Un pullman di alpini di Ottawa accompagnati dal Presidente Bartot ricambiavano la visita. I nostri ospiti italiani potevano gustare ai sapori della campagna quebecchese e godere al compagnia delle due Sezioni. Le nostre brave signore avevano preparato i legumi che accompagnavano la grigliata mista che i nostri bravi soci come di consueto preparano, anche questa volta sotto un sole meraviglioso, si potevano assaggiare i vini casalinghi e le varie grappe dai deliziosi sapori. Erano presenti oltre 350 persone per festeggiare con i nostri ospiti che ci salutavano nel pomeriggio per volare verso New York, dandoci appuntamento a Windsor.

1, 2 e tre settembre, al 14°



Nella foto: da sin. Ferdinando Bisinella, pres. Sezione Montreal, Giorgio Bartot, pres. Sez. Ottawa, Ornello Capannolo consigliere nazionale, delegato ai contatti con le sezioni all'estero, sig.ra Gina Gentili e Ivano Gentili vice presidente nazionale vicario.

Congresso Intersezionale Canada, la Sezione di Montréal era presente con 30 persone. Il viaggio in pullman fu lungo ma, l'accoglienza riservata dalla Sezione di Windsor, ci fece presto dimenticare la stanchezza. Le attività si svolsero nella sede del Fogolar Furlan. Le nostre vive congratulazioni al presidente Vittorino

Morasset ed il suo Consiglio Direttivo per l'organizzazione e lo svolgimento del Congresso, il prossimo nel 2009 sarà a Toronto.

Dopo tanti chilometri, non poteva mancare un giro turistico alla città di Windsor, una visita al Centro Giovanni Caboto, la fierezza degli italiani qui residenti. Centro con grandi sale

per ricevimenti, aule scolastiche con l'insegnamento dell'italiano, attività sportive, sala per il teatro, ed altre attività dove la comunità italiana locale può incontrarsi, un grazie sincero al direttore del Centro per la sua disponibilità ed accoglienza.

Quest'anno la Messa commemorativa del 4 novembre è stata organizzata ufficialmente dalla Federazione degli ex-Militari Italiani, nella chiesa Madonna di Pompei. La Sezione Alpini di Montréal ha partecipato all'organizzazione della cerimonia. Erano presenti; l'Addetto Militare all'Ambasciata di Ottawa il gen. Sanzio Bonotto, e Signora, il Console Generale Francesco Paolo Venier, il Console Sergio Monti, con il deputato Federale Massimo Pacetti, la presidente del Comites, Giovanna Giordano, il vice segretario del CGIE Giovanni Rapanà ed i corpi militari, la Gendarmeria Royal, Carabinieri, Alpini, Bersaglieri, Marinai, Avieri. Dopo la Messa, una corona d'alloro è stata deposta al monumento dedicato ai Caduti di tutte le guerre, il tutto concludeva con un rinfresco e commoventi ricordi nella sala sottostante la chiesa.

10 novembre, la cena annuale Sezionale si è svolta al buffet le Rizz. Circa 200 persone hanno partecipato con entusiasmo come vuole la tradizione, da 25 anni si ritrovano sempre alla stessa sala,

per la qualità delle vivande e del servizio. Lo spirito alpino non mancava e si è ballato fino alle prime ore del mattino.

2 Dicembre, Assemblea Generale con elezioni del nuovo Consiglio Direttivo. Relazione del Presidente, Ferdinando Bisinella sul passato ed una visione sul futuro, lettura del precedente Processo Verbale fatta dal segretario, Paolo Fascina, resoconto finanziario presentato dal tesoriere Bruno Negrello, dopo le domande e risposte si passa alle nuove elezioni. Non essendoci nuove nominazioni, su domanda del Presidente d'Assemblea il Direttivo uscente accetta di rimanere in carica ancora per due anni con l'aggiunta di Ettore Morganti come consigliere. La Direzione ha fatto un dono in denaro alla Summit School, organismo che viene in aiuto ai bambini aventi dei problemi cognitivi. Inoltre sono state consegnate le borse di studio "Franco Bertagnoli" a tre nipoti dell'alpino Sergio De Paoli. Dopo tante emozioni si passava a tavola, un ottimo pranzo che la Sezione offre a tutti i soci in regola. Si concludeva la giornata con uno scambio di auguri per le imminenti Feste Natalizie e per un felice Anno 2008.

La Sezione di Montréal augura a tutte le Sezioni e Gruppi Buon Natale e gioioso Anno Nuovo.

Ferdinando Bisinella



Nella foto di gruppo, al centro le nipoti di Sergio de Paoli che hanno ricevuto le borse di studio Franco Bertagnoli



Messa 4 Novembre, gen. Sanzio Bonotto, Console Generale Francesco Paolo Venier, Presidente Ferdinando Bisinella, celebrante P. Pierangelo Paternieri.

GRUPPO DI LAVAL

Il gruppo di Laval gode di ottima salute e si scusa di non aver partecipato al Congresso di Windsor



Una pergamena di benemeranza è stata consegnata agli alpini di Laval reduci del secondo conflitto mondiale. In piedi da sinistra si riconoscono: Carmine Pagnotta, il presidente della sezione di Montreal Ferdinando Bisinella, Di Paolo, il Professor Cav. Filippo Salvatore, il capogruppo Italo Spagnuolo. Seduti da sinistra: Alfiero Di Battista, Lino Bomben, Pier Leone Giovanni, Di Ciocco Antonio, Salvatore Antonio.



Il coro alpino di Montreal che il 16 dicembre prossimo si esibirà nella chiesa della Madonna di Pompei sotto la direzione della signora Giovanna Furci, del direttore artistico Ermano La Riccia e la presidenza di Italo Spagnuolo.



Una recente rappresentazione natalizia organizzata dal gruppo alpino di Laval nella chiesa della Madonna di Pompei. Per questo spettacolo c'è stata la collaborazione del coro alpino di Montreal sotto la direzione della signora Giovanna Furci, del direttore artistico Ermano La Riccia, la presidenza di Italo Spagnuolo e la corale della chiesa.



Il direttivo del gruppo Laval al completo con il presidente dell'Assemblea Nazionale del Quebec

Breve Resoconto Sulle Ultime Attività Sezionali - By Mariuccia Di Vittorio - By Angela e Silvano Pascolini



29/08/2007 Coro Stella alpina di Isola del Gran Sasso, scambi di doni.



2/09/2007 XIV Raduno a Windsor- Alpini di Hamilton, Guelph, Welland, K-Waterloo.



2/09/2007 XIV raduno a Windsor- Alpini di Hamilton, Guelph Welland, K-Waterloo davanti al monumento degli alpini.



2/09/2007 XIV Raduno a Windsor- Una ragazza canadese appena sposata ha voluto essere fotografata con gli alpini. Auguri!



Marini accolto in Canada dagli Alpini

Toronto - L'Associazione Nazionale Alpini del gruppo North York appartenenti al Battaglione L'Aquila, Divisione Julia, hanno accolto il Presidente del Senato, Franco Marini, al Leonardo Da Vinci Center di Toronto, terza tappa della sua missione istituzionale in Canada. Marini, di fronte a più di 400 persone, si è complimentato con la federazione abruzzese di Toronto, tra le più numerose fra quelle italiane in Canada, per la fama che è riuscita a portare all'Italia ed alla stessa regione Abruzzo che, come ha detto la seconda carica dello Stato "avete onorato con il vostro lavoro qui in Canada". Marini ha inoltre spiegato il motivo della sua visita in Canada dicendo che: "in molte cose Italia e Canada la pensano allo stesso modo ed io sono qui per fare in modo che i rapporti si possano stringere ancora di più per rafforzare le relazioni tra i due Paesi". Il Presidente del Senato ha infine espresso il suo orgoglio per l'apertura di un ampliamento della galleria d'arte di Toronto, che verrà chiamato "Galleria Italia", resa possibile dal contributo di 23 Italo-Canadesi che si sono distinti in campo economico: "è il segno di una tenacia straordinaria - ha affermato - che, con orgoglio, rende più importante l'Italia anche perché voi, come tutti gli altri italiani emigrati, siete gli ambasciatori del nostro Paese nel mondo".



12/10/2007 trippa presso la sede.

Cose Nostre



Io non ho avuto la fortuna di conoscere i miei nonni. Il nonno paterno, emigrato a Marsiglia nei primi anni venti, morì ed è ivi sepolto. Il nonno materno (foto 1) lo si vede probabilmente in alta uniforme con la bombetta e non il moderno cappello alpino. Mentre l'altra foto sapendo che mia madre era nata nel 1912 e mia zia nel 1915, si può dedurre che venne fatta probabilmente nei primi del 1917 o poco prima della rotta di Caporetto. Drammatizzando sull'idea può darsi che questa foto mostra l'ultima volta che mio nonno Agostino e nonna Francesca si sono visti. Conseguentemente lui fu ferito mortalmente sulle pendici del Monte Grappa ed i suoi resti sono in un loculo nel Tempio Ossario di Bassano. Ogni tanto mi chiedo chissà com'erano i miei nonni? e sono sicuro che i miei genitori si saranno chiesti tante volte: chissà com'era mio papà? Purtroppo questa è la realtà dell'emigrazione e della guerra. Silvano Pascolini



Poesia, inviata da Gianni Zannoni di Aurora-USA, tratta dal Gazzettino di Vicenza 29 Gennaio 2006.

A ZIO BEPI

di Giovanni Gandolfi

Avevi la piuma ...

Avevi la piuma sul cappello e sulle spalle un pesante fardello. Hai marciato per giorni nella steppa di freddo fame e morte zeppa senza sapere perché sparavi a dei ragazzi che non odiavi. Pensavi ai tuoi cari ogni giorno e loro pregavano per il tuo ritorno. Ma un triste giorno di gennaio si preannunciò un sanguinoso carnaio: la linea sul Don venne sfondata dando così inizio alla ritirata. Senza un pasto da consumare per centinaia di chilometri hai dovuto camminare. Hai visto compagni affezionati cadere per terra, morti assiderati. Non potevi quasi mai dormire il fuoco nemico continuava a colpire. Contro i potenti carri armati non c'erano armi e venivate falciati. Hanno detto che i russi ti hanno catturato e in un campo di prigionia sei stato internato. Invano i tuoi cari ti hanno aspettato perché a casa non sei più tornato. Più di mezzo secolo da allora e' ormai passato ma i tuoi familiari non ti hanno dimenticato e nella memoria nostra di tutti tu e i tuoi fratelli con affetto siete ricordati.

L'Alpino maggio 2007 pag. 4

don Bernardo, gruppo di Malo, sezione di Vicenza.

"Ci sono uomini che lavorano senza compenso - per alleviare la solitudine dei vecchi, per aiutare i meno fortunati: sono gli alpini. - Nel mondo ci sono uomini che muoiono - per impedire che altri si uccidano: sono gli alpini. Li vedete dopo i terremoti, fra la gente - a scavare con le mani dentro le macerie: sono gli alpini. - Gente che lavora in silenzio - a costruire case, ospedali e mense per chi non ha più nulla. - Si accontentano di un sorriso, di una stretta di mano, un bicchier di vino: sono gli alpini. - Uomini che sfilano orgogliosi. Penne nere segnate da una storia - fatta di gelo e di dolore. - Oggi portano solo la pace, l'ottimismo e la speranza ovunque vanno. - Uomini speciali e leali: sono gli alpini".

Alpino e Mulo:
Due corpi con un'anima sola.

"La pipa in bocca il gatto pien tocca a chi tocca quando la vien"

La Nostra Sede ...fu' comperata coi soldi di quegli alpini più poveri e con le promesse di quelli più ricchi! ...casa mia: pane e cipolla!!!

"E' proprio vero, le cose grandi vengono fatte dalle persone piccole che mantengono le promesse grandi e non dalle persone grandi che non sanno mantenere le promesse per loro piccole. Il campanile di Azzano Decimo è stato mangiavano ogni giorno per colazione (ovvero i miei erano fra questi) che ne avevano bisogno per sfamarsi e mai dai ricchi che le uova le mangiavano ogni giorno per colazione (Sonia Del Bel Belluz)"

Addio Vecchio Frigorifero

Perché scrivere su di un frigorifero! Perché anch'esso è parte della storia della nostra SEDE. Ci ricorda i tempi duri e i tanti sacrifici fatti inizialmente.

La sede fu comperata nel 1991, allora l'ipoteca era al 14.5% e la paura di perderla c'era. C'erano tante spese e le entrate erano poche. La testardaggine e la caparbieta di chi si mise avanti prevalse.

Con altri soldi prestati terminammo la cucina ma mancava un frigorifero quello di tipo commerciale. I soldi non c'erano. Come fare!

Il cugino di Fausto, Tonino Mascioli (di Barbarina), aveva il ristorante a Barrie. Tonino aveva prelevato tre frigoriferi ed altro materiale in un ristorante in fase di ristorazione. Lo visitai e gli chiesi che andavamo cercando un frigorifero, di quelli buoni ma di costo modico. Non mi fece aprire bocca. Mi porto' dentro il suo garage e fra le tante cose c'erano anche tre vecchi frigoriferi, quelli di tipo zund-up, un po' vecchiotti, solidi, tanto tanto pesanti ed un po' rumorosi quando in operazione. Mi disse "questo fa per voi!" l'ho messo a posto ieri e funziona come un orologio svizzero. Quando ci costa, gli chiesi. Se era un altro \$200 dollari ma per gli alpini niente, io vengo da Cocullo, un paese di alpini e so che siete gente brava e seria!

L'andammo a caricare col camioncino di Olimpio De Clara tre giorni dopo. Accidenti se pesava, ho ancora il mal di schiena! Per portarlo dentro la sede facemmo miracoli e solo il buon senso e l'ingenuità degli alpini prevalse.

Il frigo aveva digia' forse 25-30 anni, noi l'abbiamo ben usato per altri 15 anni. Era spazioso, pesante-tanto pesante- e consumava un quintale di elettricità! Qualche volta non funzionava ma noi disperati, più delle volte, l'abbiamo fatto funzionare per forza. Abbiamo poi scoperto tanti segreti ed alla fine lo raccomandavamo noi.

Come ogni cosa, niente dura per sempre e quest'estate abbiamo comperato un nuovo frigorifero. Sono arrivati gli esperti questa volta a portarcelo e nello stesso tempo a portar via il vecchio. Hanno veramente faticato oltre due ore per portarlo via (noi ci mettemmo solo mezz'ora!). Quando qualcuno mi telefonò a casa per dirmi che non potevano portarlo fuori io mi feci una risatella nostalgica ... dopo 15 anni ci eravamo affezionati a vicenda e forse non voleva lasciarci! Poi quando hai pochi soldi ti affezioni di più a quel pochetto che hai e che hai comperato con tanti sacrifici.

Addio vecchio Frigorifero!.. by Fausto Chiochio



La Nostra Bacheca
CALENDARIO ATTIVITA' 2007-8

27s Ottobre: ANA Welland: Cena-Ballo	01s Marzo: K-Waterloo-Cena&Ballo	10v Ottobre: Trippa
04d Nov: Messa ai Morti (10:30 S. Antonio)	15s Marzo: Cena con soci & figli	25s Ottobre: ANA Welland: Cena-Ballo
17 Nov: Cenone e Ballo (Chandelier)	05s Aprile: Guelph-Cena&Ballo (Guelph Place)	02d Nov: Messa ai Morti (10:30 S. Antonio)
08s Dic: Festa Natalizia/Rinnovo Tessera	23v Maggio: Festa di Beneficenza (Community Living Hamilton)	15 Nov: Cenone e Ballo (Chandelier)
*****2008*****	14s Giugno: Rosticini	06s Dic: Festa Natalizia/Rinnovo Tessera
04v Gennaio: (venerdì ore 07:00 pm)- As-	15d Giugno: Festa di St. Antonio	*****2009*****
semblea sezionale con elezioni	22d Giugno: Picnic presso le Famee Furlane	09v Gennaio: (venerdì ore 07:00 pm)- As-
12s Gennaio: Polenta & Osei	19v Settembre: Festitalia (sede)	semblea sezionale con elezioni
22v Febbraio: Trippa		17s Gennaio: Polenta & Osei
24 Febbraio: Penne Messa 10:30 St Antonio- segue rinfresco		20v Febbraio: Trippa
		22f Febbraio: Penne Messa 10:30 St Antonio

Onoriamo i Nostri Morti

Aiutando i Vivi

From 1/01/2007 to 15/10/2007

10/03/2007 Benefit Dinner	
pro B.Stage	\$2500
19/05/2007 Community	
Living Hamilton	\$4045
24/08 2007-Villa Italia	\$ 100

Tatale \$6645

RINGRAZIAMENTI:

-Al Comitato Donne e comitato sezionale per la loro dedizione e lavoro ben fatto. Un ringraziamento particolare per l'aiuto ricevuto a: Donato e Maria Core, Nicola Evangelista, Italo Marcella, Raffaele Gasparin.

SONO ANDATI AVANTI:

Napoleone Gino: 11/02/1934-16/07/2007. Ai famigliari e ai parenti tutti esprimiamo il nostro cordoglio e la nostra partecipazione al dolore.

Apertura Sede

Mercoledì 07:00 - 10:00 pm
Venerdì 07:00 - 11:00 pm
tel. 905-548-6166

Affitto Sede:

Venerdì, Sabato:
\$175 sala + \$50 cucina
Domenica: \$125 sala+\$50 cucina.
Altri giorni: \$100 sala+\$50 cucina.
Disconto di \$25 ai soci tesserati.

Comitato Sezionale 2006-7

Chiochio Fausto	610 Brigadon Dr	Hamilton	L9C-6E7 (905-574-3759)
e-mail: faustochiochio@sympatico.ca			
Pascolini Silvano	118 Mohawk E.	Hamilton	L9A-2G9 (905-383-8764)
e-mail: midiotto@mountaincable.net			
Di Stefano Guido	97 Sherman N.	Hamilton	L8L-6M3 (905-547-0961)
Sanelli Libby	389 Russeau Rd	Hamilton	L8E-4T1 (905-549-0350)
Tristani Fernando	90 Bow Valley	Hamilton	L8E-1M7 (905-561-2305)
Marchetti Vincenzo	80 Byron Ave	Stoney Creek	L8J-2S8 (905-561-2063)
Nardi Kino	110 Lascombe St	Hamilton	L9A-2K1 (905-383-5695)
DeCarolis Bernardo	42 Valery Crt	Hamilton	L9C-2W1 (905-389-9541)
Di Vittorio John	91 Ferndale Ave	Hamilton	L8K-4L7 (905-545-6190)
Clappa Carlo	39 Terrace Dr	Hamilton	L9A-2Y7 (905-389-6857)
Santini Orlando	4 VillageGreen#607	Stoney Creek	L8G-2J2 (905-662-5946)
Pizzingrilli Luigi	177 Chesley St	Hamilton	L9C-3W2 (905-385-0731)

Socio Benemerito: Vince Valeri
*Gino Vatri: Coordinatore Commissione Intersezionale Alpini nel Nord America-tel. 416-249-0374 e-mail: gino.vatri@sympatico.ca

I Presidenti dei Gruppi di Sezione:

Di Donato Doro	210 Riverside Dr	Welland	L3C-5E4 (905-732-5830)
e-mail: angeladoro@sympatico.ca			
Renon Tony	173 Lexington Rd	Waterloo	N2J 4G8 (519-747-5917)
e-mail: tonyprenon@hotmail.com			
Berruti Dino	RR#2	Guelph	N1H-6H8 (519-821-1288)
e-mail: bianca_berruti@hotmail.com			

Comitato Donne:			
Chiochio Velia	610 Brigadon Dr	Hamilton	L9C-6E7 (905-574-3759)
Ventresca Luciana	29 Henley Dr	Stoney Creek	L8E-3S9 (905-662-1765)
Di Vittorio Maria	91 Ferndale Ave	Hamilton	L8K-4L7 (905-545-6190)
Di Stefano Lucia	97 Sherman N.	Hamilton	L8L-6M3 (905-547-0961)
Marchetti Giovanna	80 Byron Ave	Stoney Creek	L8J-2S8 (905-561-2063)
Pascolini Angela	118 Mohawk E.	Hamilton	L9A-2G9 (905-383-8764)
Clappa Bruna	39 Terrace Dr	Hamilton	L9A-2Y7 (905-389-6857)
Nardi Alda	110 Lascombe St	Hamilton	L9A-2K1 (905-383-5695)
Pizzingrilli Clara	177 Chesley St.	Hamilton	L9C-3W2 (905-385-0731)

Our Web Page: <http://www3.sympatico.ca/gino.vatri/setframe.htm>

BUON NATALE E BUON ANNO A

TUTTI I SOCI E RISPETTIVE

FAMIGLIE Fausto Chiochio



XIV Congresso degli Alpini



Due Alpini incaricati al controllo voti.



I due presidenti che si congratulano, Luigi Covati e Roberto Buttazzoni.



Delegati al XIV Congresso.

Verbale dell'Assemblea dei Delegati

Il Presidente della Sezione di Windsor, Vittorino Morasset, fa chiamare le sezioni e i gruppi presenti a questo Congresso e passa a chiedere un minuto di silenzio per i nostri Alpini andati avanti. Si passa la parola al Presidente Intersezionale, Gino Vatri, che fa una relazione di apertura con l'ordine del giorno di questo Congresso che si svolgerà con il seguente ordine: relazione di tutti i Presidenti, discussione del giornale Alpini in Trasferta, bilancio, borse di studio, congresso 2009, saluti delle Autorità dall'Italia.

Prende la parola il Consigliere Nazionale Ornello Capannolo che brevemente saluta tutti gli invitati e ringrazia per la presenza a questo Congresso. Ornello Capannolo che è il delegato ai rapporti con le sezioni all'estero, si mette a disposizione per eventuali discussioni o chiarimenti riguardo allo statuto dell'A.N.A. o problematiche con le diverse sezioni del Nord America.

Passa la parola al Vice Presidente Vicario, Ivano Gentili che porta i saluti del Presidente Nazionale e si sente onorato di rappresentare gli Alpini italiani.

Breve relazione di alti valori e sentimenti che vengono da questi incontri con gli Alpini in una terra lontana dalla nostra Patria, il nostro Vice Presidente elogia i valori che gli Alpini del Nord America rappresentano e ringrazia per l'esempio di Alpinità che riusciamo a dare.

Segue l'intervento del Presidente Intersezionale Gino Vatri che ricorda alcuni dei nostri Alpini che sono andati avanti e un pensiero ai nostri soldati impegnati in azioni di pace, in particolare a quelli che sono caduti o rimasti feriti nel compiere il loro dovere.

Inoltre porta i saluti a tutti i Presidenti che partecipano a questa riunione e alle autorità venute per questo evento dall'Italia. Vatri fa presente che il totale degli iscritti è di 1574, purtroppo anche se lieve abbiamo subito un leggero calo rispetto al passato; si passa alle borse di studio, nel 2006 ne sono state consegnate 8. Vatri inoltre spiega le modalità per essere qualificati a ricevere una borsa di studio. Si prosegue col giornale Alpini in Trasferta. Vatri fa presente che il giornale negli ultimi due anni è uscito regolarmente, grazie al contributo di tutte le sezioni e della Sede Nazionale. Tutte le sezioni e gruppi hanno fornito foto ed articoli al giornale per gli eventi che ci sono stati nel corso del tempo. Vengono elencate le molteplici iniziative e cerimonie dove gli Alpini sono sempre presenti con grande orgoglio.

Il Presidente Intersezionale inoltre fa sapere del commosso arrivederci dato all'addetto militare Orazio DeMinicis con tutte le associazioni di armi presenti.

Gino Vatri ringrazia per la partecipazione di tutti i presidenti e elogia il lavoro svolto dalla Sezione di Windsor per la preparazione del Congresso. Inoltre, il Presidente Intersezionale fa sapere di aver partecipato al 10mo Congresso della Stampa Alpina dove si è discusso del futuro dell'ANA; con grande partecipazione di molteplici giornali, Alpini in Trasferta di Toronto è stato accolto con grande entusiasmo e Vatri ringrazia tutte le autorità competenti. La relazione introduttiva viene presentata in modo breve in modo da dare opportunità ad altri argomenti di essere discussi, così Vatri ringrazia i Presidenti, Capigruppo e delegati di tutte le sezioni per l'aiuto e la disponibilità negli ultimi 24 anni di presidenza nell'Intersezionale e tutti coloro che hanno partecipato per la preparazione del Congresso in Windsor.

Si passa alla situazione finanziaria. Il bilancio 2006-07 viene illustrato come da resoconto bancario che Vatri provvede a fornire ai presenti. Dopo aver elencato le diverse quote delle entrate, il totale è di \$13,955.00, più la rimanenza in cassa si arriva alla somma complessiva di \$14,112.00. Si passa ad elencare tutte le spese del giornale, stampa, spedizioni e tutto ciò che è stato affrontato durante il 2007, in modo da arrivare quasi ad un bilancio pari per la fine dell'anno. Dopo aver esaminato il bilancio, viene fatta la mozione da Fausto Chiochio di accettare il bilancio così come è stato presentato, la mozione viene accettata da Roberto Buttazzoni, tutti i Presidenti votano a favore, nessuno contrario.

Prende la parola Luigi Covati che porta i saluti della Sezione di New York, ringrazia per l'invito a questo Congresso e fa tanti auguri per un buon proseguimento dei lavori. Covati passa ad

1 settembre 2007 presso i locali del Fogolar Furlan di Windsor si svolge il XIV Congresso Intersezionale Nord America con apertura lavori alle h.14:25. Sezioni e gruppi presenti:

Sezione New York
Sezione Hamilton
Sezione Montreal
Sezione Ottawa
Sezione Toronto
Sezione Vancouver
Sezione Windsor
Gruppo Autonomo Sudbury
Gruppo Guelph
Gruppo Kitchener/Waterloo
Gruppo Mississauga
Gruppo North York
Gruppo Welland
Assenti:
Gruppo Autonomo Calgary
Gruppo Autonomo Thunder Bay
Gruppo Autonomo Winnipeg
Gruppo Laval
Sezione Edmonton

elenicare le varie donazioni che vengono fatte a diverse organizzazioni, sempre con disponibilità dei fondi. Inoltre fa presente la richiesta, da parte degli iscritti, per quando riguarda l'ordine di sfilamento nel raduno Nazionale in Italia; domanda che rivolge al Presidente Intersezionale Vatri.

La parola a Fausto Chiochio che riferisce delle varie iniziative che la Sezione di Hamilton porta avanti sempre a beneficio degli Alpini e della comunità italiana.

Si passa al Gruppo di Kitchener-Waterloo che porta i saluti del gruppo, le iniziative e la loro situazione attuale, con rammarico fanno notare la perdita di uno dei fondatori, il gruppo attualmente conta di 23 soci. Prosegue Dino Berruti, Capogruppo di Guelph, il loro gruppo con scarse risorse economiche, sempre con molte difficoltà si cerca di andare avanti. Purtroppo l'età dei soci avverte non permette molte iniziative, con lo spirito di buon Alpino si continua sperando in un futuro migliore.

Prosegue la Sezione di Ottawa, con un saluto alle autorità che sono presenti dall'Italia, e un grazie alla Sezione di Windsor per l'ottima organizzazione di questo evento. Anche loro continuano con molte difficoltà dandosi l'età dei soci, vengono fatte donazioni solo quando un socio va avanti secondo il volere della famiglia. Inoltre viene organizzato un banchetto per i soci ed amici e viene celebrata una messa per i defunti.

Prende la parola la Sezione di Montreal, che ringrazia Windsor per l'invito a questo Congresso, come gli altri ogni anno risente della mancanza di qualche socio che va avanti, le loro iniziative sono quelle di sovvenzionare quattro soci che vanno al raduno nazionale in Italia, un pranzo con tutti i soci, inoltre altre molteplici iniziative sempre a beneficio della comunità.

Il presidente di Sezione di Toronto a nome di tutta la sezione complimenta per l'organizzazione e la buona riuscita di questo Congresso, comunica inoltre le attività ed eventi nei due anni. Pranzi sociali e lotterie sono organizzate dai soci per ricavare fondi per donazioni o borse di studio per studenti, sempre presenti a cerimonie commemorative ed eventi con altre associazioni italiane.

Roberto Buttazzoni con molto euforia ed entusiasmo saluta tutti i presenti e ringrazia per l'attenzione.

Il presidente di Sezione di Windsor, Vittorino Morasset, introduce il Gruppo di North York, che fa notare, è il gruppo col numero di iscritti più alto che abbiamo nel Nord America. Il Capogruppo elenca le varie iniziative ed attività che i soci organizzano sempre con ottima partecipazione. Brevemente ma

conciso saluta e ringrazia i presenti.

Interviene il gruppo di Mississauga che facendo presente il loro limitato numero di iscritti anche le iniziative purtroppo sono ridotte. Sperando in un futuro migliore conclude il suo intervento.

È la volta di Vancouver, il Presidente Vittorino DalCengio si scusa del ritardo ed illustra le varie iniziative della Sezione, iniziative rivolte sia verso i giovani che verso gli anziani. Elenca le varie donazioni e contributi sempre nel bene del prossimo, come tutti gli altri gruppi risente della mancanza di nuovi rimpiazzi.

Prosegue il Vice Presidente Gabriele Apolloni per la Sezione di Windsor che presenta la forza attuale ed elogia la presenza di trenta donne aggregate alla Sezione. Gabriele illustra le varie attività ed impegni che la sezione porta avanti, presenza nelle cerimonie sia religiose che civili e donazione di attività lavorative verso organizzazioni di handicappati. Ringraziando tutti i partecipanti al Congresso, Gabriele saluta ed augura una buona permanenza presso la nostra sede.

Il Gruppo Autonomo di Sudbury prende la parola ringraziando gli Alpini di Windsor per la loro generosità, un saluto alle autorità presenti ed un elogio al lavoro che il Presidente Intersezionale porta avanti. Pur considerando il limitato numero, il gruppo porta avanti diverse iniziative e feste sociali. Salutando tutti i presenti fa tanti auguri per un futuro migliore.

Dopo che tutti i segretari e Capigruppo hanno preso la parola si passa alla rielezione del Comitato Intersezionale e alla candidatura per il prossimo Congresso.

Su mozione del Presidente di Sezione di Hamilton, Fausto Chiochio viene proposto di riconfermare il precedente Comitato con le stesse cariche, la mozione passa accettata da tutti.

Si passa alla candidatura del XV Congresso che vede in lista la Sezione di Toronto e la Sezione di New York, inoltre si discute di spostare la data per questo evento. Dopo le due richieste per il XV Congresso si passa alla votazione a scrutinio segreto; si procede al voto e dopo aver raccolto le schede viene effettuato il loro conteggio con il seguente risultato: 4 voti per New York e 9 voti per Toronto. Il prossimo Congresso Intersezionale del 2009 sarà a Toronto.

Si arriva alla discussione dello statuto per le sezioni estere con un intervento del Consigliere Nazionale Ornello Capannolo dove fa presente la delicatezza di questo argomento. Dopo aver esposto i vari suggerimenti ed esaminato le varie proposte non è stata ancora presa una posizione di fatto. Capannolo si impegna a portare avanti proposte con l'aiuto di tutti i rappresentanti di sezione per definire nel futuro i rapporti tra Alpini ed Amici degli Alpini.

Prende la parola il Vice Presidente Vicario Ivano Gentili, il quale fa notare che questa situazione dello statuto era già da tempo discussa negli anni precedenti. Questo problema viene fuori proprio dalle sezioni estere che più delle altre risentono della mancanza di nuovi afflussi. Gli Alpini sono una realtà di fatto sia in Italia che all'estero, essi rappresentano un patrimonio inestimabile, con queste parole il Vice Presidente Vicario descrive i suoi sentimenti.

Conclude l'intervento il Consigliere Nazionale Ornello Capannolo il quale sollecita tutti i segretari e capigruppo sempre ad avere un contatto con le notizie, specialmente con i contributi e le opere di beneficenza che si fanno verso gli altri, in modo da riportare queste sul libro verde.

Inoltre Ornello si scusa per le complicazioni e i ritardi riguardo alle assegnazioni delle camere per il raduno nazionale, garantendo che già stanno preparando le camere per Bassano, invita i Presidenti a prenotarsi in tempo e non aspettare l'ultimo momento.

Conclusione del Vice Presidente Vicario Gentili il quale elogia tutte le sezioni e gruppi facendo notare che avvolte non è importante la quantità, tutto ha un valore immenso. Ricordare i caduti è un valore importante per noi Alpini.

Il Presidente Morasset della Sezione di Windsor ringrazia e saluta tutti i partecipanti chiedendo una mozione di chiudere la riunione, mozione accettata da tutti i presenti.

Nord America, Windsor Ontario



Onori alla bandiera con saluto. Vice Console Italiana Liliana Scotti Busi, Vice Presidente Vicario ANA Ivano Gentili, Presidente di ANA Sezione Windsor Vittorino Morasset, e Defense Attachè Gen. Orazio DeMinicis.



Deposizione Corona da due Veterani Reduci, Luigi Barzotto e Federico Moras.

Le giornate dell'uno e del due settembre saranno senz'altro un brano della storia Sezionale. In questi due giorni di festività svoltesi al Club Fogolar Furlan, la Sezione ha accolto più di mille partecipanti. Veramente due bellissime giornate piene di buon umore e Alpinità.

La partecipazione delle penne nere è stata numerosissima con ospiti non solo dal Canada e Stati Uniti ma anche dall'Italia. Ma la cosa più toccante è stata la partecipazione di tante famiglie e amici che hanno voluto partecipare a questa magnifica riunione alpina. Il Presidente Vittorino Morasset con tutto il consiglio direttivo e vari comitati hanno incominciato con una accoglienza meritevole dell'aggettivo calorosissima. Non solo Windsor merita una lode di questo grado ma tutti coloro che con correttezza si sono fatti avanti in modo esemplare.

Incominciando al sabato mattina i partecipanti al congresso si sono deliziati con un assortimento di biscotti, dolcini vari e frutta, ecc. Un applauso va a tutte le signore della Sezione che con orgoglio si sono dedicate a fare tutte quelle delizie.

Non possiamo dimenticare le autorità partecipanti. Incominciando con il Vice Presidente Vicario Ivano Gentili, il Consigliere Nazionale Delegato ai contatti con le Sezioni all'Esterio Ornello Capannolo, il Presidente Intersezionale Nord America Gino Vatri, il rappresentante del governo Italiano, Defence Attachè il Generale Orazio DeMinicis e la nostra cara Vice Console la Signora Liliana Scotti Busi.

È stato nel pomeriggio di sabato che tutti i delegati delle Sezioni e Gruppi Nord America si sono riuniti nella saletta Dante Costa per discutere le varie attività sezionali e anche per decidere chi ospiterà il XV Congresso Alpini Nord America. Sarà la Sezione di



Coro Alpini di Windsor.

Toronto con tutti i suoi Alpini ad ospitare il prossimo Raduno e con di più festeggeranno anche il mezzo secolo di fondazione, un traguardo ben meritevole per gli amici Alpini di Toronto.

Il delegato ai contatti con le Sezioni all'estero Ornello Capannolo a accenato alcune nuove alternative a riguardo gli amici degli Alpini. Nessuno ha osato di interferire per la posizione di Presidente Intersezionale. Gino Vatri sarà sempre lui a guidare i gruppi e le Sezioni Nord America. Complimenti Gino. Non posso dimenticare il caro saluto del Vice Presidente Vicario Ivano Gentili. Personalmente è molto meritevole di quella posizione. In quel stesso pomeriggio i partecipanti hanno potuto assaporare i punti più belli di questa bellissima cittadina. L'accoglienza che la famiglia Collavino ha fatto alla Sezione di Montreal e anche al Coro Stella del Gran Sasso è elogevole. Un bel gruppo di circa 22 elementi che ci hanno fatto godere delle bellissime

canzoni Alpine e tradizionali Abruzzesi. L'aggettivo più onorevole lo voglio fare al Coro della Sezione di Windsor. Pregiare il lavoro del direttore maestro Roberto Corrado e tutto il Coro per la dedizione e il desiderio di esprimersi con il cuore per l'occasione. Complimenti a voi tutti anche al Vice Presidente Gabriele Apolloni per fare sì che tutto proceda in ordine.

Domenica 2 settembre, la giornata incominciò con una bellissima parata con meta di fronte al nostro monumento dedicato ai Figli Delle Alpi. Cerimonia semplice ma come sempre commovente. Le fes-

tività esterne continuarono con una cerimonia religiosa durante la quale il nostro sacerdote Alpino Don Augusto Feccia ha saputo dare quel buon umore durante la Santa Messa mantenendo discretezza e serietà per l'occasione.

La seconda parte domenicale di questa magnifica Adunata si svolse nella sala maggiore del Club Fogolar Furlan. Personalmente vorrei dire che questa parte finale sia stata la più toccante specialmente con l'esibizione del Coro dei Bambini del Fogolar Furlan, Gotis de Rosade guidato dalla maestra Christina Fabischek e coordinatrice Amelia Pavan,



In occasione della S. Messa l'Alpino Reduce Domenico Crema, porta un cappello Alpino per ricordare tutti nostri Alpini andati avanti.



Ada Pizzolitto, Mirella Nadalin, Ada Taiariol, e Gemma Sorgi impegnate a preparare i fiori per la domenica.

ha cantato i tre Inni Nazionali, Italiano, Americano e Canadese, rappresentano l'intersezionale. Una lacrima di gioia non solo io la ho avuta ma anche tutti i partecipanti. Questi bambini sono stati veramente bravi.

Alle personalità presenti al sabato si aggiunsero l'onorevole Sandra Pupatello, MPP, il consigliere comunale di Windsor, Fulvio Valentini; il Presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci Italiana Sezione di Windsor, Tino Como, Presidente Fogolar Furlan, Luciano Sovran, Presidente Caboto Club Paolo Savio e Vince Muio, Presidente Verdi Club di Amherstburg.

Unitamente al Consiglio Sezionale vorremmo ringraziare tutti i partecipanti dai più lontani ai più vicini, in particolare le autorità, i Cori con le loro esibizioni, il Fogolar Furlan per averci ospitato e messo a disposizione tutto il complesso per l'occasione.

Personalmente ringrazio anche tutti i volontari che si sono prodigati a cooperare instancabilmente per questa magnifica Adunata.

Vittorino Morasset,
Presidente ANA Sezione Windsor

(Foto di Laura Little)



Il Coro Stella Alpina di Isola Gran Sasso.



Il Coro Gotis di Rosade del Fogolar Furlan di Windsor.

Mario Picco

9 marzo 1928 - 5 ottobre 2007



Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non c'indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen.



Da "La più bela fameja"

Marino Pitton,

Maresciallo Maggiore

Il 2 ottobre 2004
6 "andato avanti"
l'Alpino Marino Pitton,
Maresciallo Maggiore,
nato a Pordenone il
23.03.1917.



Soldato di leva della classe 1917 è stato chiamato alle armi nel maggio 1938 e aggregato al III° reggimento alpini battaglione Exilles Radio telegrafista ha partecipato agli esperimenti svoltisi nel mese di marzo 1939 riportando una buona valutazione e classificazione.

Ha partecipato alle operazioni di guerra svoltesi alla frontiera occidentale, orientale ed in Corsica.

In data 7.9.1945 gli è stata concessa la croce al merito di guerra.

Dopo la guerra ha dato vita ad un osteria di quartiere divenuta ben presto un punto di riferimento per tutto il paese e non solo.

Figura molto conosciuta aveva avuto modo di mettere a disposizione la sua intraprendenza imprenditoriale anche nella vita politica e amministrativa.

E' ricordato, non solo per la sua generosità di uomo, ma anche per l'impegno nello sviluppo della zona Sud del

paese. C'è ancora chi, per indicare quell'area, fa riferimento a Lui.

Iscritto al Gruppo Alpini di Cordenons.

Vi ha partecipato sempre attivamente e altrettanto attivamente si è impegnato per mantenere alti i valori che fanno degli Alpini un Corpo così amato e rispettato da tutti.

La guerra e gli Alpini sono stati i ricordi perenni della sua vita. I suoi Alpini, numerosissimi e con tutti i gagliardetti della "Zona Naonis", i famigliari, lo hanno accompagnato all'ultima dimora con tutto l'affetto che, nella sua lunga e altruista vita, era riuscito ad alimentare.

Sulla bara è stato posto il suo cappello di alpino di cui andava tanto fiero: nella bara la sua piccozza ed il distintivo dei combattenti e reduci di guerra.

Marino Pitton era noto anche a Toronto per questa ragione pubblichiamo la notizia della sua morte già apparsa su "La più bela fameja" di Pordenone. Anche il sottoscritto ha conosciuto Marino avendo abitato per un anno in "Zona Naonis". Ringrazio l'amico Daniele Pellissetti per averci mandato tempestivamente la foto.

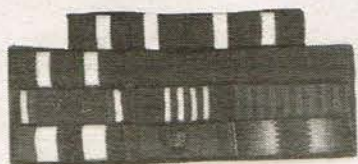
Gino Vatri

Da "L'Apin Valdoten"

Angelo Todeschi Artigliere Alpino



Tra le decorazioni di Angelo si riconoscono 3 Croci al merito di guerra, 2 medaglie di benemerenza per la guerra 1940-45, il Distintivo d'Onore per i patrioti "Volontari della Libertà", le Medaglie commemorative della guerra 1940-43 e 1943-45, il Distintivo di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.



Angelo Todeschi classe 1921, deceduto qualche tempo fa è stato vicepresidente nazionale e vice addetto alle sezioni all'estero.

FUSARI UMBERTO

February 6, 1942, June 15, 2007

Died peacefully at St. Mary's Hospital on Friday, June 15, 2007, surrounded by his family. He will be missed by his brothers, Antonio (Luia), Bruno (Agnese), Giovanni (Anna) and Dario (Rosa) and by his sister, Carla Fusari (Bregalda). He will also be missed by his 18 nieces and nephews and his 11 grand-nieces and nephews.

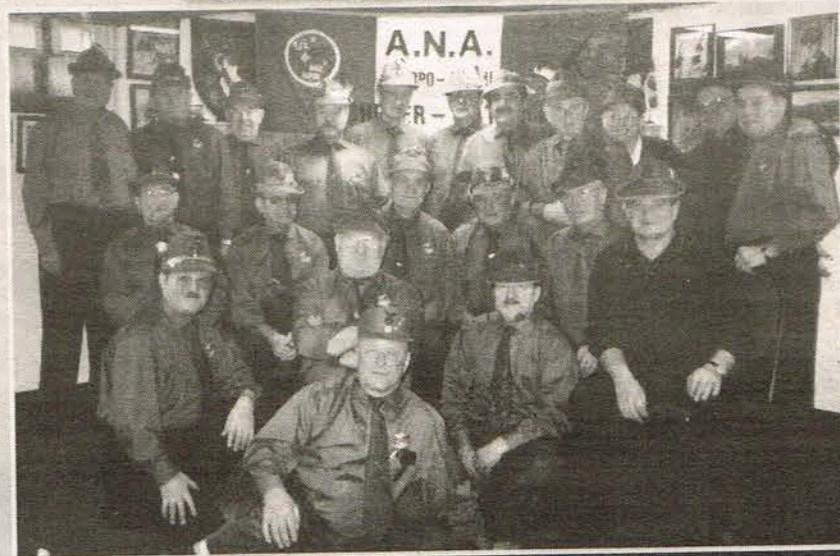
Predeceased by his parents, Alfonso and Serafina; by his two brothers, Luigi and Ampelio; his sister, Anna Maria and her husband Luciano Pilastro and his brother-in-law, Giovanni Bregalda. Umberto was the founder of "Alpini Group K-W" and co-founder of "Maggio Artistico." He was also a member and active volunteer of the "Italian Cortina Club of Kitchener." The family will receive friends at David MacLeod Funeral Home, 617 King St., N., Waterloo, on Monday from 2-4 and 7-9 p.m. The funeral service will be held in the funeral home chapel on Tuesday, June 19, 2007 at 10 a.m. Interment St. Peter's Lutheran Cemetery, Heidelberg. In lieu of flowers donations to



the St. John's Kitchen in Kitchener would be appreciated by the family and may be arranged by contacting the funeral home at 519-888-7700.



Nella foto sopra si può ammirare il monumento all'alpino opera di Umberto Fusari, sotto una copia del monumento in miniatura viene donato al generale Orazio De Minicis. Umberto Fusari e Orazio De Minicis sono circondati da Tony Renon, Francesco Robles, Fausto Chiochio, Doro Di Donato, Gino Vatri e Dino Berruti.



Gli alpini erano la famiglia di Umberto Fusari e molto spesso si riunivano a casa sua per le loro riunioni e assemblee. Umberto fu il primo promotore del gruppo, nelle due foto lo vediamo con i suoi alpini.

Di tutto un po'

Gruppo di Welland Sezione di Hamilton

Gli Alpini del Gruppo di Welland in occasione del 4 Novembre hanno assistito ad una Santa Messa e depositato una corona al loro monumento sulle note del trombettiere Giuseppe D'Innocenzo, il capo gruppo Doro di Donato ha letto la preghiera dell'Alpino. Al termine tutti i partecipanti si sono riuniti a Casa Dante per un rinfresco all'alpina. Un grappino e un bel bicchiere di vino non mancano mai.

D.D.D.



La foto è stata scattata in occasione del 50° Anniversario di matrimonio di Doro di Donato capo gruppo di Welland e della moglie Angela. Il pranzo e la festa sono stati organizzati dai figli della coppia.



Umberto Turrin da Vancouver



Umberto Turrin, del Consiglio della Sezione di Vancouver, ci manda periodicamente delle lunghe missive, un po' troppo lunghe per essere pubblicate.

Le foto però sono molto interessanti e si riferiscono all'Adunata Nazionale di Cuneo e ad un incontro a Deiva Marina.

Nella foto in basso, si riconoscono Giorgio Bortot, Ferdinando Bisinella, Umberto Turrin, Tony Pigat, gli alfieri di Montreal e l'Alpino Pigat.

Nella foto a lato, si riconoscono da sinistra a destra il capogruppo di Deiva Marina Pietro Bertucci, Umberto Turrin, il presidente della sezione di La Spezia Alfonso Davvicelli ed il segretario di Devia Agostino Nicodemo.



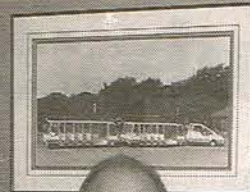
Quattro professori e tutti pordenonesi



Da sinistra, Lawrence Mussio, Angela Piscitelli, Elio Costa e Gabriella Colussi in occasione del Premio ricevuto dalla BBC Pordenonese.

Ai premiati gli auguri di Alpini in Trasferta.

L'imprenditore Aldo Lot premiato con medaglia d'oro dalla Camera di Commercio di Udine



Aldo Lot è nato a Tarvisio nel 1930 ha frequentato le scuole tecniche e nel 1951 è allievo a Civitavecchia della prima scuola alpina per sottufficiali. Dopo il congedo si sposa e nel 1954 parte per il Canada dove in seguito sarà raggiunto dalla moglie Ida.

Dopo alcune esperienze lavorative di breve durata Aldo decide di fondare la Teal una ditta per le riparazioni di autotreni, in seguito la Teal Manufacturing diventerà una delle quattro maggiori ditte del nordamerica specializzate nella costruzione di rimorchi per il trasporto di automobili, trattori e macchinari vari.

In Canada nel 1979 la Teal sarà la ditta più importante e Aldo dovrà allargare le operazioni più volte non solo in Canada ma anche negli Stati Uniti, Medio Oriente e Australia.

Durante il periodo di maggior espansione la Teal impiegherà circa 200 persone. Aldo si ritirerà dal lavoro attivo nel 1998 mantenendo la carica di amministratore delegato (CEO), il figlio John e la figlia Sandy continueranno l'attività per alcuni anni esplorando anche altri campi. Anche oggi, i prodotti della Teal sono considerati i migliori nel mercato e tutto è cominciato con il sogno di Aldo per una nuova vita in Canada, diventare un uomo d'affari rispettato, imprenditore e amico stretto dei suoi dipendenti e degli uomini d'affari.

Premio di Studio Franco Bertagnolli



CHAPTER OF WINDSOR - This picture was taken Sunday, November 11 of the recipients of the Alpini Borsa di Studio for 2007.

In the picture, from left to right: Mr. Simone, father of Borsa recipient Michael Simone who was unable to attend, la Nonna Simone, Cristina Pracilio, daughter of Alpino Giuseppe Pracilio, Alpino Donato Simone, Nonno of Michael, VP Gabriele Apolloni e Presidente Vittorino Morasset.

Alzabandiera al Parlamento dell'Ontario



Il 2 Giugno, in occasione dell'alzabandiera a Queen's Park (sede del Parlamento dell'Ontario) ha partecipato un folto gruppo di personalità tra le quali sono riconoscibili da sinistra, Gino Vatri, i coniugi Collavino di Windsor, padre Marco Bagnarol dei Missionari della Consolata, Julian Fantino capo della Polizia dell'Ontario, Roberto Buttazzoni presidente degli Alpini della Sezione di Toronto e il maggiore degli Alpini Mario Salvalaggio in visita dall'Italia.

Un appuntamento con le nostre tradizioni che si rinnova ogni anno; la cerimonia si e' svolta come sempre nella chiesa di St. Helen.

Festa dei combattenti Alpini e Monte Grappa

Vancouver. L'Associazione Alpini sezione di Vancouver ha festeggiato gli anziani alpini ex combattenti. Questa tradizionale serata si e' tenuta come ogni anno presso la sala della chiesa di Saint Helen a Burnaby, davanti a piu' di 200 persone. Nel corso della cerimonia, oltre al pranzo e al ballo all'insegna della solidarieta' e dello spirito di corpo, si sono onorati gli anziani combattenti e come e' sempre accaduto in passato sono state distribuite borse di studio per giovani italo-canadesi, figli o nipoti dei vecchi alpini.

Mancavano all'appello alcuni alpini malati o morti di

recente, per il cui impegno e memoria, durante il suo discorso d'apertura, il presidente dell'associazione Vittorino Dal Cengio ha invitato i presenti ad onorarli con un toccante minuto di silenzio.

Presenti a questa cerimonia annuale degli alpini, il console generale Uberto Vanni d'Archirafi e la moglie Roberta, l'ex vice console di Seattle cav. Quinto De Vitis e la consorte Sandra. Il cav. De Vitis si e' incaricato di attaccare al petto i nastri ricordo agli anziani combattenti.

Fra questi ricordiamo con piacere Daniele Lupacchino di

94 anni, Giuseppe Sebellin, Giovanni Serena di Port Alberni, Bruno Faganello, Albino Genovese, Cesare D'Angelo. I due combattenti morti quest'anno sono Egisto Agostinis (decorato al valor partigiano) e Lino Toneguzzo (decorato con la croce di Guerra). I due studenti meritevoli che hanno ricevuto la borsa di studio 'Franco Bertagnoli' sono Michael Steven Babcock, nipote di Vittorio Minato e Jason Rodolfo Pagliaro, nipote di Luigi Volpe. Tanti auguri.

Rino Vultaggio



I combattenti della sezione A.N.A. di Vancouver con il presidente sezionale Vittorino Dal Cengio a sinistra, all'inizio della serata in loro onore.



Il coro maschile italiano della British Columbia diretto dalla signora Helga Belluz che, come gia' lo scorso anno, si e' esibito durante la festa.



Il momento della premiazione con le borse di studio 'Franco Bertagnoli': il console Uberto Vanni D'Archirafi consegna il riconoscimento agli studenti Michael Stevan Babcock, nipote di Vittorio Minato e a Jason Rodolfo Pagliaro, nipote di Luigi Volpe. Auguri a queste nuove generazioni nella speranza che possano crescere con i valori dei loro nonni.



Stretta di mano dal console al veterano 94enne Daniele Lupacchino.



Il console consegna il diploma di benemerenza firmato dal vice presidente vicario Ivano Gentili e dal consigliere nazionale Ornello Capannolo al tesoriere Paolo Zonta.



Il presidente Vittorino Dal Cengio e il cavaliere Quinto De Vitis mentre appongono i nastri al petto dei combattenti.



NATALE CRUCIL - Nato a Pulfero, Udine, l'11 settembre 1930. Morto a Vancouver, B.C. il 24 novembre 2007. Assaltatore dell'8 Reggimento Alpini, Natale lascia fratelli e sorelle residenti in Belgio, in Lussemburgo e in Italia, oltre che la famiglia a Vancouver.



Giovanni Piva - Nato a Caselle di Altivole, Treviso il 9 giugno 1917. Morto a Burnaby, B.C. il 4 novembre 2007. Fu arruolato nel 5 Artiglieria a Belluno l'11 maggio 1938 e congedato nel 1945, dopo l'armistizio. Il suo mulo, Quattrillo, portava la bocca di cannone da 105 Kg., uno dei sette pezzi della sua batteria. Nei primi mesi del 1945 fu inviato a fare un corso contraerei in Sabaudia.



Il vice presidente Walter Corra', il presidente Vittorino Dal Cengio, i combattenti Giuseppe Sebellin, Cesare D'Angelo, Bruno Faganello, il cavaliere Quinto De Vitis, il console Uberto Vanni D'Archirafi, i



Il tavolo con il presidente sezionale Vittorino Dal Cengio e moglie Kim, il console generale Uberto Vanni

Dio del Cielo, Signore delle Cime, tanti amici hai chiesto alla montagna.....

Ogni anno, pressapoco a questo tempo, si aggiorna la lista della Sezione sul database centrale dell'ANA. Quattro iscritti mancano all'appello. Quattro volte ci siamo vestiti a lutto per accompagnare al camposanto altrettanti Alpini e Amici di lunga data, compagni cari di tante gite e serate alpine.



Ted Cuciz, classe 1927, alpino dell'8° nato a Nimis (UD). Deceduto il 18 marzo.



Nereo Paludet, classe 1923, alpino dell'8° nato a Chions, (PN). Deceduto il 23 luglio.



Giovanni Carollo, nato a Lugo(VI) nel 1937. Deceduto il 29 agosto.



Angelo Tagliamonte, nato a Campobasso nel 1928. Deceduto il 18 settembre

....ma Ti preghiamo, lasciali andare per le tue montagne.

11 Nov. 2007: Commemorazione dei Caduti

Il mattino di domenica 11 Nov. un drappello di Alpini ha partecipato alla suggestiva Cerimonia di Commemorazione al Butterdome. L'ordinata sfilata di varie rappresentanze davanti alle autorità civili e militari della Provincia ha suscitato molta ammirazione ed emozioni. Come già da anni abbiamo deposto una corona al Memoriale assieme all'Associazione Marinai. Ottima la partecipazione della Comunità alla Cerimonia di Commemorazione al Centro Culturale. Circa 400 persone hanno ascoltato la santa.Messa celebrata da padre Gregg. Un grazie ai membri del vecchio Coro ANA che si sono prestati a cantare, prima alla messa e poi gli inni nazionali al Monumento. Grazie pure a chi ha prestato assistenza durante la s. Messa. Come sempre, il frugale rancio non ha deluso. Un sentito grazie al Direttivo, al manager e al personale del Centro Culturale per aver contribuito alla riuscita di questa manifestazione patriottica. Un particolare riconoscimento a chi si è dato da fare per vendere i biglietti del rancio. L'unico neo è venuto da colui o colei che si è permesso di appropriarsi i fiori posti davanti il Monumento. I fiori erano per i Soldati Caduti, non per portarseli a casa. Vergogna a chi l'ha fatto!



Commemorazione ed Onore ai Caduti



Sono morti per la Patria,
Viva la lor memoria!



Domenico e Immacolata Zanon.
28 Settembre 1957- 28 Settembre 2007
50 anni sposati. Auguri da tutta la Sezione.



Riunione Annuale della Sezione Domenica 6 gennaio 2008, ore 14:30 Centro Culturale Italiano, Salone Italia

Agenda:

1. Apertura. 1 min. di silenzio per i Soci deceduti
2. Lettura verbale riunione del 7 gen. 2007
3. Rapporto del tesoriere
4. Relazione del presidente
5. Quota sezionale 2009
6. Novità sul regolamento sezionale
7. Attività 2008. Borsa di studio Bertagnolli
8. Proposte dall'Assemblea (sottoposte anzitempo)
9. Elezioni del Consiglio Sezionale
10. Chiusura e spuntino sociale

Attività sociali 2008

1. Messa per i Soci defunti: domenica, 16 Marzo
2. Serata Verde: sabato, 5 Aprile, Centro Italiano
3. Gita estiva : da decidersi
4. Picnic estivo col Fogolar: 20 luglio
5. Commemorazione dei Caduti: 4 e 11 nov.

Elezioni del Consiglio sezionale 2008/2010

Alla Riunione annuale del 6 gennaio 2008 il presente consiglio terminerà il suo mandato. Presidente e consiglieri sono rieleggibili. Si spera che nuovi nomi vengano aggiunti tra i candidati, specialmente gli alpini. Come stabilito dallo Statuto ANA solo Soci Ordinari (alpini) potranno accedere alle cariche esecutive..

Solo i Soci in regola possono partecipare alla Riunione annuale. La quota sezionale per il 2008 rimane a \$25 come approvato dall'Assemblea 2007 e deve essere pagata entro il 31 gennaio 2008 a norma del Regolamento. Chi non potrà essere presente alla Riunione Annuale dovrà provvedere al versamento.

Strano, ma vero.

La Chiesa aveva sconsigliato il libro di Collodi "Pinocchio" perchè, secondo gli inquisitori, i bambini avrebbero confuso Pinocchio, figlio del falegname Geppetto, con Gesù figlio di S.Giuseppe, un falegname.

Dagli archivi del Consiglio Sezionale

Da qualche anno si invitavano le vedove dei Soci alle riunioni annuali con lo scopo di mantenere contatti con la famiglia del Socio defunto. Purtroppo, tranne qualche caso, si è notata una disposizione *noncurante* da parte loro. Di conseguenza il Consiglio sezionale ha deciso di esercitare l'articolo del Regolamento che stabilisce la partecipazione all'Assemblea Annuale dei Soci soltanto per chi sia al corrente con la quota associativa. Esortiamo pertanto le vedove di Soci e le famiglie ad iscriversi all'Associazione a farsi Soci Aggregati (Amici degli Alpini). Cerchiamo di non dimenticare le care memorie che ci hanno tenuti vicini per mezzo secolo di vita associativa. Questa svolta da parte del Consiglio non deve essere vista come un taglio al rapporto tra il sodalizio alpino e la famiglia dei membri defunti, ma una decisione che potrebbe aver ripercussioni sul futuro della Associazione, dato che il numero dei Soci Ordinari e Aggregati, purtroppo, si riduce ogni anno.

Contiamo sulla comprensione di tutti e ci auguriamo di continuare gli stessi cordiali rapporti del passato anche con chi decidesse di non accettare l'invito ad iscriversi.

Da parte nostra sarà sempre un impegno ricordare i Soci defunti con l'annuale Messa di suffragio la domenica più vicina all'anniversario della fondazione dell'Associazione (15 Marzo).



Un augurio ai Soci ricoverati in ospedale o nelle case di riabilitazione

Un saluto alpino a Tito Zaniol residente a Jasper che sempre si ricorda e manda un saluto a tutti.



Ai Soci e famiglia

**Buon Natale Buon Anno
Merry Christmas Happy New Year**

Gruppo Autonomo di Winnipeg

Le foto descrivono l'attività del Gruppo Autonomo di Winnipeg, alcune si riferiscono alla Cerimonia del 4 Novembre al Centro Caboto, altre invece sono state scattate l'undici novembre al Monumento di Villa Cabrini. Si stanno studiando le alterazioni da apportare al muro commemorativo. Le foto sono di Domenico De Luca. Gli Alpini di Winnipeg inviano a tutti gli Alpini del Canada, di New York, dell'Italia e di tutto il mondo i più cordiali auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo



Winnipeg 11 Novembre, a Villa Cabrini, saluto ai Caduti di tutte le guerre davanti al Monumento.



Santa Messa al Centro Caboto con Padre Argenziano in occasione della Cerimonia del 4 Novembre.



A sinistra, il nuovo Vice-Console Stan Carbone e la moglie a cena con gli Alpini.



A destra, Padre Sam Argenziano durante la cena con gli Alpini.



Winnipeg 17 Nov. 2007, cena degli Alpini, al centro si riconosce l'ex Vice-Console Francesco Fiorentino



Winnipeg 17 Novembre, al Centro Caboto, gli Alpini fanno il loro ingresso in sala.

MARIELLA POLICHENI

TORONTO - Sul cappello, sul cappello che noi portiamo... c'è una lunga, c'è una lunga penna nera... che a noi serve, che a noi serve da bandiera...

Da Sul cappello a Sui monti fioccano, da Vola vola vola a Era una notte che pioveva, da Sul ponte di Bassano a Dormi mia bella dormi. E l'elenco può continuare a lungo considerata l'enorme repertorio che caratterizza le canzoni di montagna.

A dare sfoggio di voce e passione nell'interpretare canti divenuti oramai parte della memoria collettiva è stato il Coro Alpino Stella del Gran Sasso del gruppo alpini di Isola del Gran Sasso che durante la sua trasferta in Canada si è esibito, riscuotendo grande successo, ad Hamilton, a Toronto e a Windsor.

Ad Hamilton, il coro diretto dal maestro Giacomo Strattoni (il presidente è Nicola Mattucci), è giunto su invito dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Hamilton, della Federazione Abruzzese di Hamilton e distretto e del Centro di Lingua e cultura italiana Dante Alighieri di Hamilton. «Al concerto che si è tenuto nella chiesa di St. Margaret Mary hanno assistito oltre 400 persone giunte anche dalla Penisola del Niagara, da Brantford e da cittadine vicine, molti di Isola del Gran Sasso - dice il presidente delle Penne Nere di Hamilton Fausto Chiocchio - il successo riscosso dal Coro è stato grandissimo».

Nella foto a destra il Coro Alpino Stella del Gran Sasso durante l'esibizione nella chiesa St. Margaret Mary di Hamilton; sotto il coro assieme all'esecutivo dell'Isola del Gran Sasso Social Club; nella foto in basso a sinistra i coristi assieme ai compaesani di Isola del Gran Sasso (TE); in basso a destra Ivano Gentili, vice-presidente vicario dell'Associazione Nazionale Alpini presente in qualità di rappresentante del presidente nazionale Corrado Perona; nelle foto a fondo pagina a sinistra scambio di doni nella sede degli Alpini di Hamilton: si riconoscono Ivano Gentili, Giulio Clarelli, Fausto Chiocchio, Ornello Capannolo, Kino Nardi, Gino Vatri e Angelo Di Ianni; in fondo a destra Gino Vatri, presidente della Commissione Intersezionale ANA del Canada e degli Stati Uniti e Ornello Capannolo, addetto ai contatti con le sezioni estere



Ad Hamilton, Toronto e Windsor canti alpini e tante emozioni

Il Coro Alpino Stella del Gran Sasso ha riscosso ovunque un successo straordinario

È stata con un'ottima cena presso la sede degli Alpini che si è conclusa la serata di festa. «Qui oltre a consumare un'ottima cena i coristi e tutti i presenti hanno continuato a cantare - aggiunge con un sorriso Chiocchio - i primi canti sono stati dedicati a Clara Pizzingrilli, Lucia Di Stefano e Angela Pascolini, le donne impegnate ai fornelli per preparare la cena».

Tra i presenti, ad onorare la presenza del coro, vanno menzionati il capogruppo Silvano Pascolini e il presidente di sezione Fausto Chiocchio dell'ANA di Hamilton, il prof. Angelo Di Ianni, presidente

della Federazione Abruzzese di Hamilton e il Centro Scuola di Lingua e Cultura Italiana Dante Alighieri di Hamilton, Ivano Gentili, vice-presidente vicario dell'ANA sede nazionale, Ornello Capannolo, delegato ai contatti con le Sezioni estere, Bruno Crugnale, vice-console onorario di Hamilton. Ed ancora l'ex sindaco della città di Hamilton Larry Di Ianni e Tara Crugnale.

Non sono mancati lo scambio di doni ed i discorsi di Ornello Capannolo e Ivano Gentili del Consiglio direttivo nazionale: «Ci hanno portato il saluto del presidente nazionale degli Alpini Corrado Perona

“Un grazie di cuore ai coristi che hanno portato in Canada l'Italia, le nostre montagne e l'Abruzzo”
Fausto Chiocchio

e di tutti gli alpini d'Italia - aggiunge Chiocchio che ha colto l'occasione per ringraziare il prof. Di Ianni per la generosità e la collaborazione - un grazie da parte mia e del prof. Angelo Di Ianni va anche a padre William Trusz che ci ha gentilmente concesso la bella chiesa di Margaret Mary e naturalmente a tutti i coristi che ci hanno portato un po' d'Italia, delle belle montagne e dell'Abruzzo in particolare».

Ma se ad Hamilton il Coro ha divertito ed emozionato a Toronto non è stato da meno. Qui ad ospitare il Coro è stata la Consolata Missionaries

dove è convenuto un folto pubblico.

Tra i presenti c'erano Pietro Girardi dei Brsaglieri, Frank Padula di Interforze Polizia Stradale (ASAPS), Adolfo D'Intino, capogruppo ANA di North York, Carmine Stornelli, capogruppo ANA Mississauga, Roberto Buttazzoni, presidente ANA Sezione di Toronto, don Vitaliano Papais, cappellano degli Alpini della sezione di Toronto.

Dall'Italia c'erano il responsabile delle sezioni all'estero ANA Ornello Capannolo, il vice-presidente vicario Ivano Gentili (della delegazione ufficiale dell'ANA) ed il capogruppo di Celano (L'Aquila) Simplicio Di Renzo.

Non è mancata a questa bella serata di canti alpini la presidente del Club di Cordovado (Toronto) Esterina Toneguzzo ed il presidente dell'Isola del Gran Sasso Social Club Aladino Flacco.

È stato un concerto che ha emozionato i presenti, che ha fatto vibrare le corde del cuore per la bravura dei coristi, per la passione che hanno trasfuso nei canti, per i ricordi che

questi riuscivano a riportare a galla in molti presenti. «Il coro è stato accolto da Luciana Tomasetti che assieme al marito ha coordinato la permanenza del coro alla Consolata - dice Gino Vatri, presidente della Commissione Intersezionale ANA del Canada e degli Stati Uniti che ha dato il benvenuto ufficiale al Coro - a lei, a padre Luigi Cossato che ha concesso l'uso della sala e a tutte le persone che hanno collaborato all'organizzazione di questa serata meravigliosa va un sentito grazie».

E vola, vola, vola, vola e vola lu cardille... Sono bastati i primi versi del famoso canto tradizionale abruzzese Vola, vola, vola dedicato ai numerosi abruzzesi presenti a scatenare un lungo applauso. Eppoi ancora Signore delle cime, Ave Maria, L'ultima notte per creare una atmosfera magica, per far stringere affettuosamente tutti i presenti ai coristi giunti dall'Italia.

È stato al termine dell'esibizione che hanno preso la parola Ornello Capannolo e Ivano Gentili: è seguito lo scambio di doni ed infine tanti altri canti ancora.

Dopo Hamilton e Toronto il Coro Alpino Stella del Gran Sasso si è esibito numerose volte a Windsor in occasione del XIV Raduno Intersezionale degli Alpini del Nordamerica.

Anche in questa importante manifestazione le esibizioni hanno riscosso un enorme successo, fanno fatto divertire i partecipanti facendoli sentire un po' più vicini all'Italia e alle montagne mai dimenticate.



HAMILTON

Successo di “Una serata di canti alpini”



HAMILTON - Il coro Alpino Stella Del Gran Sasso di Isola del Gran Sasso (TE), del quale è presidente Nicola Mattucci, si è esibito sotto la direzione del maestro Giacomo Strattoni in “Una serata di canti alpini” presso la chiesa di St. Margaret Mary Parish, situata al 20 Idlewood Ave..

Il successo riscosso è stato strepitoso al punto che durante la serata, il pubblico entusiasta è stato prodigo di standing ovation.

La serata è iniziata con la celebrazione della messa e si è conclusa con l'esecuzione dell'inno di Mameli: sono state proprio le note dell'inno nazionale italiano a scatenare emozioni ed un entusiasmo incontenibile.

Nella foto il coro Alpino Stella del Gran Sasso con al centro il direttore, il maestro Giacomo Strattoni (Foto Corriere-Joe Di Diodato)